

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI  
LOCARNO DELL'8 NOVEMBRE 2021**

**Presidenza:** CAMPONOVO Rosanna,

**Vicepresidenza:** BELGERI Mauro,

**Scrutatori:** CERINI Karin, JEGEN Luca

**Presenti:** AKAI Alberto, ALBI Francesco, ANGELINI PIVA Barbara, ANTOGNINI Franca, BAERISWYL Bruno, BALLANTI Mariana, BARZAGHINI Andrea, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, CALDARA Omar, CAMPONOVO Valérie, CAVALLI Gianfranco, CAVALLI Mauro, GENAZZI Gionata, GHIELMETTI Martina, GIACOMETTI Martina, GUERRA Gianni, KITANOVA Viktoria, LAPPE Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MILETO Sheila, MONOTTI Giovanni, PIDÒ Kevin, RENZETTI Luca, SANTONI Maila, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, SIRICA Fabrizio,

**Assenti scusati:** ANTUNOVIC Marko, BERETTA Giulia Maria, MALINOV Aleksandar, VETTERLI Gianbeato, ZENONI Roberto.

**Membri del Municipio presenti:**  
Bruno BUZZINI, Davide GIOVANNACCI, Nancy LUNGHI, Nicola PINI, Pierluigi ZANCHI, municipali.

Alla presenza di 35 consiglieri comunali alle ore **20:22** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale presso il Salone multiuso del Palexpo FEVI.

La **Presidente**, prima di passare all'ordine del giorno, si congratula con il municipale Nicola Pini per il lieto evento della nascita del suo secondo figlio e facendo i migliori auguri anche alla signora mamma Angela e al piccolo Clino.

La **Presidente** comunica che, se non vi sono obiezioni, la seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 13 settembre 2021;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

**M.M. no. 137** concernente la richiesta di un credito complessivo per la progettazione e realizzazione dell'autosilo del quartiere di Locarno Monti, del nuovo centro rifiuti, della nuova fermata bus, della nuova cabina di trasformazione elettrica, del nuovo ascensore e delle opere adiacenti di fr. 5'451'000.-- (iva inclusa) e per la progettazione definitiva della sistemazione del Sagrato della Chiesa SS. Trinità di fr. 60'000.-- (iva inclusa);

- M.M. no. 136** MM n. 136 concernente l'adozione di una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, Settore 4, relativa all'istituzione di una Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri, lo stanziamento di un credito di fr. 509'529.— quale contributo pecuniario per compenso agricolo e l'approvazione del Convenzione tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA;
- M.M. no. 5** concernente la richiesta di un credito di fr. 755'000.- per la FASE 3 di ammodernamento strategico dell'illuminazione pubblica con tecnologia a LED del territorio di Locarno;
- M.M. no. 7** concernente la richiesta di un credito di fr. 70'000.- (IVA inclusa) per la sostituzione nei prossimi due anni di tutti i pali di sostegno degli impianti semaforici della Città.

3. interpellanze e presentazione mozioni.

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 13 settembre 2021.

- verbale della seduta del 13 settembre 2021 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'AUTOSILO DI LOCARNO MONTI**

**M.M. no. 137** concernente la richiesta di un credito complessivo per la progettazione e realizzazione dell'autosilo del quartiere di Locarno Monti, del nuovo centro rifiuti, della nuova fermata bus, della nuova cabina di trasformazione elettrica, del nuovo ascensore e delle opere adiacenti di fr. 5'451'000.-- (iva inclusa) e per la progettazione definitiva della sistemazione del Sagrato della Chiesa SS. Trinità di fr. 60'000.-- (iva inclusa);

**Rapporto della Commissione della gestione del 6 settembre 2021** sul M.M. no. 137 del 15 aprile 2021 concernente la richiesta di un credito complessivo per la progettazione e realizzazione dell'autosilo del quartiere di Locarno Monti, del nuovo centro rifiuti, della nuova fermata bus, della nuova cabina di trasformazione elettrica, del nuovo ascensore e delle opere adiacenti di fr. 5'451'000.-- (iva inclusa) e per la progettazione definitiva della sistemazione del Sagrato della Chiesa SS. Trinità di fr. 60'000.-- (iva inclusa).

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione, signor **Fabrizio Sirica**:

“Il messaggio che andiamo ad affrontare non è soltanto, lo ripetiamo, la costruzione di un autosilo, la riqualifica della piazza del sagrato, la realizzazione del nuovo centro rifiuti, della fermata del bus, del nuovo ascensore e altre opere adiacenti. Il credito in questione rappresenta un elemento fondamentale per il futuro edificatorio e della vivibilità del quartiere di Locarno Monti. Si tratta della concretizzazione di una visione che si sta attendendo da più un decennio, basti ricordare brevemente

l'iter che ha anticipato questo messaggio municipale per rendersene conto. Era il 2011 quando è stata approvata la variante del piano regolatore per l'attribuzione di un autosilo pubblico, il 2015 quando è stato presentato il messaggio municipale per la richiesta di credito approvato dal Consiglio comunale per indire il concorso d'architettura e il 2018 la terza di queste quattro fasi, dove è stato approvato sempre da questo Consiglio comunale il messaggio dell'ultima tappa relativa alla progettazione di massima e definitiva dell'edificio. L'approccio della vostra Commissione è quindi di convinto sostegno all'approvazione di questo ultimo tassello mancante, per la concreta e fattibile realizzazione di questo lungo iter. Per rubare l'immagine al calcio, dopo una lunga manovrata collaborativa azione di molti attori, finalmente, approvando questo messaggio, possiamo fare gol. Come avete potuto apprendere dal rapporto, nell'ambito dell'approfondimento commissionale abbiamo potuto riscontrare elementi di forza ma anche di criticità. La nota positiva è senz'altro che circa un terzo dei posteggi saranno stabilmente destinati a residenti del quartiere, questo anche grazie alla campagna di riservazione avviata a fine 2019 a cui i cittadini hanno risposto massicciamente, segnalando interesse per l'acquisto a lungo termine. Attualmente la domanda supera l'offerta che il Municipio ipotizzava come obiettivo minimo, a dimostrazione della necessità di questa infrastruttura da parte dei dimoranti. Segnaliamo invece come elemento di criticità la modalità di pagamento dell'autosilo che sarà gestito attraverso un parchimetro il cui controllo sarà manualmente affidato alla polizia comunale. Ecco, chiediamo che questa modalità sia puntualmente rivalutata in considerazione dell'avanzamento della tecnologia e del consolidamento della giurisprudenza in questo settore. Per concludere, come espresso in entrata, non si tratta soltanto della realizzazione di alcune, seppur differenti integrate opere edili, è in discussione con questo messaggio municipale la riqualifica del cuore del quartiere di Locarno Monti, un progetto che la comunità aspetta e merita da molti anni. L'autosilo permetterà di soddisfare le necessità di molti cittadini e di migliorarne la vivibilità, la sua costruzione permetterà di recuperare e valorizzare il luogo d'incontro del quartiere. L'ascensore aiuterà le persone con difficoltà motorie a raggiungere più facilmente la fermata del bus e nuovo centro rifiuti. La riqualifica vedrà anche concretizzata la prima strada cantonale con un 30km/h. Tutti elementi che ridisegnano il quartiere all'insegna del miglioramento sociale e urbanistico. Per tutti questi motivi vi invitiamo a voler approvare il messaggio municipale. Porto qui l'adesione del Gruppo della Sinistra Unita.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Intervengo brevemente a nome del Gruppo liberale radicale sul messaggio 137 che ha ben rapportato e spiegato prima il collega Sirica. Come già detto da Fabrizio un messaggio che si aspettava da molto tempo e che viene accolto molto positivamente anche dal nostro Gruppo. Come già anticipato da lui sicuramente i pregi in questo caso superano i difetti e un terzo dei suoi spazi ai abitanti dei Monti che hanno una grandissima necessità di uno stallo per mettere le loro macchine e la grande rivalutazione che c'è di tutto il comparto vicino alla Chiesa vanno sicuramente a compensare le problematiche dovute comunque a un prezzo d'investimento molto alto e a questa mancanza della barriera d'entrata che comunque, come sottolineato dal Municipio, avrà una predisposizione quindi dopo una valutazione come detto da Fabrizio magari si potrà poi inserire in un secondo momento. Grazie mille, porto l'adesione del mio Gruppo, grazie dell'attenzione.”

Interviene il signor **Simone Beltrame** per conto della Capogruppo signora **Barbara Angelini Piva**:

“Con il presente intervento porto l'adesione unanime del mio gruppo.

Avantutto ringraziamo gli autori, nelle persone del Direttore della DLT Ing. Roberto Tulipani e del Capo Dicastero Davide Giovannacci, per aver stilato il presente documento. Esprimiamo gratitudine altresì per aver presentato il messaggio innanzi alla commissione in modo minuzioso ed accurato.

Come si evince dagli atti in vostro possesso, siamo consci della circostanza che il messaggio che ci accingiamo a votare, non si tratta solamente dell'edificazione dell'autosilo, della valorizzazione

della piazza del Sagrato, dell'esecuzione del nuovo centro rifiuti, della fermata del bus, del nuovo lift e di altri lavori secondari; bensì l'investimento in parola descrive l'ultimo tassello, che è di primaria importanza per il concetto di progettualità e per il benessere dell'intero quartiere di Locarno-Monti.

Detto perfezionamento è atteso da oltre 10 anni. Rammentiamo in sommi capi il lungo percorso che ha preceduto questo atto: era infatti il 2011 quando venne ratificata la variante di piano regolatore che conferisce la funzione di autosilo pubblico al mappale 1245; mentre il 10 agosto 2015 vi è stata la richiesta di credito per bandire il concorso di architettura, vinto dallo studio Michele Arnaboldi con il progetto denominato Baldassarre.

Parimenti, la seguente tappa, risale al 12 dicembre 2018, con la quale il Municipio richiese un credito per la progettazione definitiva del manufatto.

Considerate le premesse suesposte ci pregiamo sottoporre le seguenti considerazioni concernenti qualità e perplessità.

Prendiamo atto con piacere che circa un terzo degli stalli verranno adibiti per gli abitanti del quartiere, i quali hanno dimostrato pienamente la loro attenzione per l'acquisto a lungo termine.

Evidenziamo invece, quale fattore di dubbio, la procedura di pagamento dell'autosilo, che sarà coordinata tramite un parchimetro e la cui sorveglianza sarà giornalmente commissionata alla Polizia cittadina. Reputiamo che questo sistema sia scarsamente efficiente. Speriamo quindi che essa sarà diligentemente e nuovamente esaminata, in virtù del progresso tecnico di cui oggi possiamo disporre e del potenziamento delle relative leggi.

Concludiamo osservando che l'infrastruttura oggetto del presente messaggio è di basilare occorrenza per i residenti, visto che la domanda supera l'offerta. Nondimeno la realizzazione in essere, attesa da molti anni, migliorerà il centro architettonico della zona, affinando la qualità di vita e i luoghi di incontro; il tutto condito con la prima strada cantonale a 30 all'ora.

Per tutti i motivi testé citati, chiedo a nome del gruppo che rappresento, di approvare le richieste di credito così come formulate.

Vi ringraziamo per l'attenzione.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Io porto l'adesione del nostro gruppo a questo messaggio. Però se i giovani me lo permettono vorrei fare una piccola correzione su quanto detto da Fabrizio e da Simone. La questione, cioè la necessità di un autosilo Locarno-Monti non è di dieci anni, l'iter pianificatorio è cominciato dieci anni fa, però circa la necessità io mi ricordo 20 anni fa la Pro Monti con una raccolta di firme. Peccato che stasera non c'è Vetterli che potrebbe testimoniare meglio, perché lui abitava da quelle parti, cioè auspicava che si potesse realizzare un autosilo e come privato diciamo a quei tempi era veramente molto interessato e sarebbe stato possibile anche coinvolgere molto di più, quindi ecco come al solito purtroppo i tempi di maturazione a Locarno sono molto lunghi e quindi niente io paziente non mollo, non demordo spero che in un futuro veramente riusciamo a cambiare marcia, forse questo Covid ma ho un po' di dubbi. Grazie”

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

“Questo messaggio per la riqualifica del quartiere di Locarno-Monti, che approveremo come gruppo dei Verdi, ci ha fatto comunque un po' torcere il naso, poiché Locarno punta ancora sull'aumento dei posteggi invece di ampliare ulteriormente l'offerta del servizio dei trasporti pubblici, speriamo in un futuro.

Inoltre vorremmo sapere se per la costruzione dell'autosilo, e questo lo chiedo al Municipio, si attingerà anche al contributo sostitutivo dei parcheggi mancanti.

Se così fosse, ci chiediamo se è giusto utilizzare i soldi versati come contributo per la mancanza di posteggio da abitanti di altri quartieri. Mi spiego, il prelievo è fatto per ovviare alla penuria di

parcheggi in una determinata zona, affinché il Municipio realizzi parcheggi in quella zona, non in altre. Però questa è una domanda che è sorta, grazie. Il nostro Gruppo comunque voterà questo messaggio.”

Risponde a nome del Municipio il capodicastero signor **Davide Giovannacci**:

“Cari colleghi, gentile Presidente, cari Consiglieri comunali, parliamo di un’opera la cui progettazione è iniziata nel 2011, con l’approvazione della variante di piano regolatore. Nel 2015 era giunta la richiesta di credito per indire il concorso d’architettura. Il progetto vincitore, descritto nel messaggio che discuteremo stasera, è stato sviluppato con il credito messaggio municipale 77 del dicembre 2018.

Stasera dobbiamo compiere l’ultimo passo, approvando i crediti per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell’autosilo e di tutte le opere annesse. Il risultato finale sarà di dare al quartiere di Locarno Monti una nuova porta d’accesso, nuovi spazi pubblici di qualità e una ridefinizione della viabilità stradale.

Vengo ora a qualche parola sul progetto **Baldassarre**.

Il progetto prevede di realizzare 71 posteggi, compresi i due spazi esterni. La soluzione trovata dal progettista si sviluppa su tre livelli, nel rispetto del Piano Regolatore. La copertura del secondo piano sarà predisposta ad area pubblica, e nella fase esecutiva definiremo la disposizione e la quantità di arredi e spazi verdi.

I tre livelli dell’autosilo avranno tre diverse tipologie d’affitto. Al piano terra i posti auto saranno dedicati alla sosta oraria, con colonnine di ricarica per auto elettriche. Al primo piano saranno in abbonamento e al secondo piano saranno affittati a lungo termine, con una servitù a carico del fondo comunale e a favore del singolo fondo privato.

Visto il loro costo e i frequenti malfunzionamenti, il progetto non prevede di posare barriere, anche se sarà creata una predisposizione in caso di bisogni futuri. Il controllo giornaliero di pagamenti e accessi sarà garantito dalla Polizia comunale, nel contesto del pattugliamento del territorio cittadino, come avviene già oggi.

Un ascensore collegherà i diversi piani dell’autosilo con la copertura, adibita a spazio pubblico, e il Sagrato della Chiesa. Sarà così migliorata sostanzialmente la circolazione pedonale nella zona. Questo elemento non è un dettaglio, ma un servizio a disposizione di tutta la comunità, e un valore aggiunto oggettivo per tutto il comparto. L’attuale scalinata di collegamento, a ovest del sedime, sarà mantenuta e riorganizzata.

La nuova fermata degli autobus, lungo la via ai Monti, sostituirà l’attuale fermata all’incrocio tra via alla Basilica e via ai Monti. La pensilina sarà integrata nella struttura dell’autosilo e rispetterà tutte le regole di sicurezza, in particolare per anziani e disabili. Grazie al nuovo marciapiede e all’ascensore, gli spostamenti da e per la fermata saranno facilitati.

Anche l’area dedicata alla raccolta rifiuti è stata concepita per integrarsi nel nuovo contesto di quartiere. Gli impianti sono in linea con le nuove tecniche di costruzione: vi saranno cinque contenitori completamente interrati e un contenitore della raccolta carta, anch’esso completamente interrato, dotato di compattatore automatico. Anche l’attuale cabina di trasformazione SES sarà integrata nella struttura al piano terra.

Il Municipio tiene a ricordare che il progetto è stato condiviso con la Corporazione Borghese di Locarno e con l’associazione di quartiere Pro Monti, durante tutta la fase di progettazione definitiva. Gli incontri hanno permesso di condividere idee interessanti e proposte di sviluppo del progetto. Per esempio, abbiamo concordato di dotare il piano di copertura di alcuni punti di installazione, da

utilizzare in caso di manifestazioni. Abbiamo aggiunto una postazione defibrillatore, una bacheca e creato posteggi esterni per l'utilizzo dell'ecopunto. Il Municipio ha inoltre accolto favorevolmente la proposta di realizzare al piano terra un secondo WC pubblico e un locale deposito per il materiale dell'associazione di quartiere.

Per quanto riguarda infine il Sagrato della Chiesa, insieme al posteggio lungo la via ai Monti si tratta del principale spazio aggregativo del quartiere. La nuova composizione, insieme alle due coperture dell'autosilo, offrirà un nuovo spazio pubblico per la comunità. Non va dimenticato che l'intervento di riassetto urbanistico del comparto prevede anche di adattare il calibro e la conformazione delle carreggiate, nell'ultimo tratto di via ai Monti e l'imbocco di via del Tiglio: adatteremo in particolare la conformazione della carreggiata e introdurremo una «zona 30» a scorrimento lento, per la moderazione del traffico. Il progetto, approvato dagli uffici cantonali, darà vita tra l'altro al primo tratto di strada cantonale a scorrimento lento del Cantone Ticino.

Per quanto riguarda **il preventivo dei costi e il finanziamento**, sapete che il Municipio intende finanziare parzialmente la costruzione dell'autosilo tramite l'affitto a lungo termine dei posteggi. A questo scopo, i 22 posti auto al secondo piano saranno affittati per l'uso durevole di circa 30 anni a persone che hanno case, appartamenti o attività economiche nel quartiere. La servitù sarà strettamente vincolata alla proprietà di un immobile a Locarno Monti. In caso di vendita del fondo, la servitù rimarrà legata al nuovo proprietario. Nel caso in cui i richiedenti siano più numerosi dei 22 posteggi messi a disposizione, la concessione sarà regolata tramite aggiudicazione. Il ricavo ottenuto con l'affitto trentennale dei posteggi sarà di almeno 1 milione e 200 mila franchi. Va sottolineato che nel dispositivo finale del messaggio il Municipio proporrà di iscrivere il fondo di accantonamento dei contributi per i posteggi mancanti, che ammonta a 3 milioni e 508 mila franchi, per un importo di 3,4 milioni. La cifra rispecchia quanto previsto a Piano finanziario.

Nella politica di gestione dei posteggi, sapete che il Municipio ha sempre affermato che le nuove strutture Comunali devono potersi autofinanziare. Considerando la sola struttura dell'autosilo, con la suddivisione e la tipologia della messa in affitto dei posteggi, definita sulla base dei dati d'occupazione forniti dalla Polizia comunale, la struttura proposta risulta quindi sostenibile.

#### **Vengo ora brevemente allo stato di fatto e al programma dei lavori.**

La licenza edilizia approvata, e le opere da capomastro sono state deliberate. Sull'appalto per gli scavi è pendente un ricorso al Tribunale federale, dopo che il ricorrente ha già perso di fronte al Tribunale amministrativo cantonale. È infine in pubblicazione l'appalto per specialisti legato all'impianto RVCS ed elettrico.

I progettisti hanno valutato i tempi di esecuzione dell'opera in circa 2 anni. Serviranno circa 6 mesi per demolizione e scavo, circa 8 mesi per la costruzione grezza dei tre livelli, altrettanto per finiture interne ed esterne, e infine due mesi sistemazione del verde.

In **conclusione**, il nuovo autosilo di Locarno Monti permetterà di eliminare la carenza strutturale del quartiere, grazie alla realizzazione di 71 posteggi. Questa opera, insieme al progetto del Sagrato, andrà a costituire la nuova porta d'accesso al quartiere dei Monti. Con l'introduzione della «zona 30» a scorrimento lento, saremo in grado di garantire alle attuali e future generazioni di usufruire di spazi pubblici di qualità.

Vi ringrazio per l'attenzione e, a nome del Municipio, vi invito ad approvare il Messaggio così come presentato.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è stanziato un credito complessivo di CHF 5'451'000.-- Iva inclusa per la progettazione e realizzazione dell'autosilo del quartiere di Locarno Monti, del nuovo centro rifiuti, della nuova cabina di trasformazione, del nuovo ascensore, e delle opere adiacenti;
2. a parziale copertura del costo per la progettazione e realizzazione dell'autosilo verrà utilizzato l'accantonamento contributi sostitutivi posteggi, conto 282.01 per un importo di CHF 3'400'000.-- Iva inclusa;
3. a totale copertura della richiesta di credito, il costo di CHF 2'051'000.-- sarà iscritto al conto 503.70 "Autosili";
4. l'iscrizione dei pagamenti una tantum dei 22 posteggi, con iscrizione di una servitù prediale a Registro Fondiario, al conto 669.10 "altri contributi per investimenti";
5. è stanziato un credito complessivo di CHF 60'000.-- Iva inclusa per la progettazione di massima, progettazione definitiva e procedura d'autorizzazione del Sagrato della Chiesa SS. Trinità e Zona 30km/h;
6. il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 "strade e marciapiedi";
7. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

#### **VARIANTE PIANO REGOLATORE SETTORE 4 ZDV**

**MM n. 136 del 30 marzo 2021 concernente l'adozione di una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, Settore 4, relativa all'istituzione di una Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri, lo stanziamento di un credito di fr. 509'529.— quale contributo pecuniario per compenso agricolo e l'approvazione della Convenzione tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA.**

**Rapporti di maggioranza, dell'11 ottobre 2021, e di minoranza, del 19 ottobre 2021, della Commissione della gestione sul M.M. no. 136 concernente l'adozione di una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, Settore 4, relativa all'istituzione di una Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri, lo stanziamento di un credito di fr. 509'529.— quale contributo pecuniario per compenso agricolo e l'approvazione del Convenzione tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA.**

**Rapporto della Commissione del Piano Regolatore del 25 ottobre 2021 sul MM n. 136 del 30 marzo 2021 concernente l'adozione di una variante al Piano Regolatore della Città di Locarno, Settore 4, relativa all'istituzione di una Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri, lo stanziamento di un credito di fr. 509'529.— quale contributo pecuniario per compenso agricolo e l'approvazione del Convenzione tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA.**

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione Piano Regolatore signor **Giovanni Monotti**:

“Questa sera abbiamo davanti ai nostri tavoli il voto su una variante pianificatoria per l’istituzione di una zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri. Si tratta di una pianificazione trentennale, lo dirò dopo, per una struttura alberghiera che è il fiore all’occhiello della nostra regione ed è, e questo è interessante, una proposta a valenza sovracomunale, infatti interessa sia il Comune di Locarno che quello di Ascona. Con questo messaggio sono gestiti sia gli aspetti di natura strettamente pianificatoria sia quelli di natura finanziaria. Gli aspetti di natura finanziaria evidentemente sono di spettanza della Commissione della gestione. Due sono stati gli incontri che la nostra commissione ha avuto, il primo con il capodicastero e il capo Ing. Engelhardt. In particolare è stato posto l’accento sugli aspetti politici e finanziari, finanziari si può dire neutri come verrà detto dopo, rispettivamente su quelli tecnici segnatamente all’iter pianificatorio e agli aspetti legati alla compensazione. Dicevo una pianificazione trentennale coordinata sui due Comuni, che trova origine nelle indicazioni del piano direttore cantonale, in particolar modo in quella vocazione turistica del Locarnese, e quindi nel consolidamento di situazioni già esistenti. Il problema dove sta, il problema sta che con questa variante vengono messe a posto quelle particolarità legate al carattere parzialmente agricolo dei fondi sul quale sorge l’albergo. Questo carattere parzialmente agricolo reo di inficiare il corretto funzionamento degli iter procedurali in materia edilizia, come pure anche la possibilità di accedere ai finanziamenti da parte degli investitori privati, considerato ancora una volta, come l’ho già detto, che la struttura si situa a cavallo dei due Comuni. Ma entriamo nel merito, due dicevo sono stati gli aspetti principali che hanno reso importante la nostra analisi. Il primo è quello legato al potenziale edificatorio dei fondi, quindi all’aumento della SUL e di conseguenza alla determinazione del plusvalore. Il secondo, a mio modo di vedere molto importante, sono tutte le questioni legate alla compensazione reale e pecuniaria del terreno sottratto all’agricoltura. Noi analizziamo la cosa e saremo chiamati ad approvare quello che compete il comprensorio giurisdizionale di Locarno. La non esistenza di situazioni pregresse, come pure la possibilità di individuale sul mappale di proprietà della stessa società la possibilità di effettuare un compenso reale a quanto verrà sottratto nell’ambito di questa variante. Quindi in questo senso è doveroso rilevare che la conversione non prende corpo ora, perché il mappale sul quale noi individuiamo o il Comune ha individuato il compenso, non è oggetto di questa variante, e qui il primo invito al Municipio affinché si attivi subito da ora ad avviare il nuovo iter, quindi, a portare avanti la procedura e la conversione in questi termini senza imprevisti, quindi affinché venga elaborato una specifica futura variante.

Il secondo tema che anche ha richiamato la nostra attenzione è quello legato agli usi della struttura, segnatamente alla determinazione degli usi ammessi e alle modalità di sfruttamento non concesse, alla struttura alberghiera. Dicevo prima che la zona è subordinata all’ Art. 18 della legge sulla pianificazione del territorio, un articolo che è chiamato a regolare la destinazione di aree speciali e qui nella fattispecie del fuori zona. È chiaro a tutti che la presenza del Castello del Sole è di lunga data ed è sempre stata operativa, di conseguenza l’unica possibilità di approvazione discende unicamente dallo spazio di manovra concesso nell’ambito del regime pianificatorio dato dall’ Art. 18 e di conseguenza ancora nel futuro non potranno essere concesse altre destinazioni non strettamente legate all’attività alberghiera. Quindi in questo contesto si arriva a dire che non sono in nessun caso immaginabili altre modalità di utilizzo degli spazi così come immaginati e di conseguenza la Commissione ha ritenuto che l’articolo così come presentato stringa sufficientemente lo spazio di manovra e tuteli proprio le finalità di utilizzo a scopo alberghiero della struttura del Castello del Sole. Questo per dire che ulteriori cambiamenti all’ Art. 19 risultano superflui e privi di senso, quindi io invito a non sostenere un emendamento in questo senso.

Marginalmente, anche leggendo i rapporti del Consigli di Stato, sono emersi problemi legati da un lato alle zone di pericolo e dall'altro la questione relativa alle altezze dei fabbricati. Il risultato è che questi aspetti non sono di competenza del Comune di Locarno, quindi riguardano piuttosto il Comune di Ascona, di conseguenza per quello che ci concerne noi non abbiamo problemi. Conclusa questa analisi del dettaglio e considerato che tutti gli aspetti principali erano stati analizzati, la commissione ha esteso la valutazione, considerato che i terreni di proprietà della società si affacciano sulle sponde del lago e confinano con le arginature della Maggia. Ora nel contesto del messaggio viene meno un percorso pedonale di diritto pubblico, un beneficio per la collettività che sicuramente occorrerà richiamare all'attenzione dei proprietari e ottenere dei giusti compensi, questi compensi vanno ricercati innanzitutto nelle contropartite che compensi, vanno ricercate innanzitutto nella possibilità di collegare gli argini della Maggia al Delta al porto di Ascona, tramite quella passeggiata a lago importantissima che anche negli studi pianificatori a livello Cantonale, l'utilizzo, l'accesso alle rive bianche che deve essere garantito e quindi portare avanti questo tema nell'ambito di future trattative, considerato che però il Delta della Maggia presenta quell'area importantissima riservata all'avifauna e quindi occorrerà gestire bene la situazione: le possibilità sono comunque date. Un altro tema altrettanto importante e che risulterà di primaria attenzione sicuramente, è il fatto che con questa nuova proposta pianificatoria certi accessi vengono meno. Anche se non propriamente codificati, però questi accessi, che oggi sono utilizzati per salire sulla sommità dell'argine insommergiabile, specialmente con le biciclette, con questa proposta pianificatoria verranno limitati se non impediti; ora forse è giunto il momento di portare avanti il famoso discorso, non dico della passerella, ma perlomeno delle opere collaterali della famosa passerella che era stata bocciata in votazione, dicevo le opere collaterali che sono le rampe di accesso, così come già correttamente codificate. Quindi questo, secondo me, è un punto importantissimo anche proprio perché la nuova passerella ciclo-pedonale ha evidenziato quest'area riscoperta dalla popolazione, quante biciclette scendono, e ora il transito di queste biciclette è affidato a una rampa scavata all'interno dello stesso argine ed è anche pericolosa, quindi nuovamente un invito al Municipio affinché si attivi in questo senso affinché vengano portati avanti questi discorsi anche se non strettamente connessi a questo messaggio municipale ma giustamente vanno portati alla luce e vanno tematizzati. Concluso questo vi invito ad approvare il messaggio municipale così come presentato dal Municipio senza alcuna modifica o emendamento, grazie mille.”

Interviene la relatrice del rapporto di maggioranza della commissione della gestione signora **Barbara Angelini Piva**:

“Intervengo a nome del gruppo Per Locarno PPD e indipendenti e quale relatrice di quello che si è inaspettatamente trasformato in un rapporto di maggioranza, contrariamente alle aspettative della CdG di sottoscrivere a sostegno di questo MM un unico rapporto.

Come premesso nel rapporto, la CdG ha esaminato esclusivamente l'aspetto di sua competenza prettamente di tipo economico e finanziario, quindi relativo allo stanziamento del credito di fr. 509'529.00 per il contributo pecuniario per compenso agricolo e l'approvazione della Convenzione tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA.

Il piatto forte del presente MM è stato trattato dalla CPR; il relatore nonché presidente della commissione Giovanni Monotti vi ha presentato in tutti i suoi dettagli la variante di Piano Regolatore che ci accingiamo ad adottare.

Per la nostra Città l'operazione che siamo chiamati ad approvare questa sera, dal punto di vista finanziario, risulta essere, di principio, neutra, in quanto il contributo pecuniario per il compenso agricolo, quanto dire l'ammontare del credito oggetto del presente MM di fr. 509'529.- sarà assunto interamente dai proprietari del fondo, ovvero dalla Terreni alla Maggia SA. Gesto per nulla scontato e somma non del tutto irrilevante. Credo che dobbiamo essere loro grati ed esprimere riconoscenza

anche per l'impegno a favore di quel turismo sostenibile e di qualità che contraddistingue l'eccellenza del Castello del Sole.

La compensazione agricola reale è peraltro concreta, ma andrà consolidata con una specifica variante di PR, come si evince dal MM a pag. 5. Evidentemente, anche da parte nostra, su questo aspetto invitiamo il Municipio a procedere speditamente.

Il nostro Comune trarrà un indubbio vantaggio economico dal plusvalore immobiliare calcolato sull'ampliamento futuro della struttura alberghiera. Proprio in occasione del sopralluogo del 27 settembre 2021 si è bene evidenziato come i proprietari siano perfettamente consapevoli del vincolo della zona destinata a contenuti di tipo alberghiero e non intendano procedere a realizzazioni di altro tipo.

Mi sia permesso un inciso, con una parziale ingerenza nel campo della variante pianificatoria, in merito agli emendamenti di cui al rapporto di minoranza della CdG:

1. è bensì vero che ognuno ha il diritto di esprimere la propria opinione, ci mancherebbe altro, ma spingersi ad affermare che il "gruppo (ndr. dei verdi) voterà contro il contributo pecuniario sostitutivo" è perlomeno insensato. Come già detto in precedenza, ma è bene ripeterlo per sgomberare il campo da false informazioni, il compenso pecuniario di fr. 509'529.- sarà assunto interamente dai proprietari del fondo e non dal cittadino contribuente, anche se il credito va espressamente stanziato.

2. Per quanto concerne l'aggiunta - sbagliata: sarebbe un controsenso - che il gruppo dei verdi propone, sotto forma di emendamento, osservo che la formulazione prevista nel MM è ben più limitativa della tua versione. Infatti, all'art. 19 delle NAPR si stabilisce per la zona in discussione l'ammissibilità di impianti e strutture per attività turistiche di tipo alberghiero, precisando al cpv. 2 che la zona cui ci si riferisce è quella di cui alla scheda grafica 4B che ammette pure contenuti culturali, congressuali, sportivi, paramedici, strettamente collegati ai contenuti alberghieri, ove quindi l'abitazione non è ammessa. A titolo abbondanziale preciso che ciò che è previsto nel cpv. 2 per la scheda grafica 4B non è ammesso a livello generale e nemmeno nelle altre schede grafiche 4A e 4C.

3. Da respingere pure la proposta di modificare un paragrafo del contratto di diritto pubblico / amministrativo già sottoscritto da tutte le parti interessate - il nostro Municipio e la Terreni alla Maggia SA - in data 12 marzo 2021. Sottoscrizione mediante la quale entrambe le parti fanno di avere agito bene, nel rispetto dell'altra. Senza riconoscimento e rispetto di controparte - il contenuto irritante che scaturisce dal rapporto di minoranza - che potrebbe far degenerare l'intera situazione.

Può succedere di prendere un abbaglio, ma sarebbe grave non riconoscerlo e non fare nulla per porvi rimedio: quindi al gruppo dei verdi l'invito a ritirare gli emendamenti e, in via subordinata, qualora ciò non fosse il caso, l'invito alle colleghe e ai colleghi a non sostenerli.

In conclusione,

il legislativo del Comune di Ascona ha già approvato la variante pianificatoria. La collaborazione con il Comune di Ascona è stata fruttuosa, anche per il fatto che si è acconsentito ad un riparto nella misura del 50% a favore di ciascun Comune della quota di partecipazione al plusvalore immobiliare, indipendentemente dalla porzione di terreno che sul nostro Comune risulta essere leggermente inferiore a questa percentuale.

Vogliamo portare anche noi a compimento un'incompiuta - e non mi riferisco alla sonata di Franz Schubert, ma a questa annosa procedura pianificatoria - che si trascina da ormai un trentennio.

Vi chiedo di respingere gli emendamenti del rapporto di minoranza della CdG e di sostenere con convinzione il presente MM. Grazie per l'attenzione."

Interviene signora **Francesca Machado-Zorrilla** in sostituzione dell'assente **Marko Antunovic**, relatore del rapporto di minoranza della Commissione della Gestione.

Leggerò l'intervento che mi ha passato il collega Marko Antunovic poiché assente, e questo perché ha subito un doppio lutto in due giorni e ha dovuto andare all'estero. Il lutto ha colpito proprio da vicino la sua famiglia.

“Non è mia intenzione ripetere quanto già espresso nel rapporto di minoranza da me redatto. Il sottoscritto e i Verdi sono di principio favorevoli alla modifica del piano regolatore e al progetto che, si spera, sarà realizzato.

Un messaggio così importante, a mio modo di vedere, meritava maggiore attenzione critica da parte del Municipio. È bene, anzi un bene o male necessario, dipendere dal parere di esperti, ma questo non deve significare un avallo a priori delle loro conclusioni.

La questione della compensazione reale è stata affrontata da Sheila Mileto.

Io mi limito nuovamente a criticare la procedura.

La legge sullo sviluppo territoriale prevede che il contributo di plusvalore è stabilito mediante stima peritale a cura del Comune in cui è sito il terreno. Il Municipio incarica un perito di stabilire il plusvalore ed il contributo (art. 95 Legge sullo sviluppo territoriale, LST). Il contributo di plusvalore è esigibile al momento della costruzione o della vendita del terreno (art. 97 LST).

L'art. 98d del Regolamento della LST prevede che dopo l'entrata in vigore della misura pianificatoria dell'art. 93 cpv. 1 LST, il Municipio incarica un perito di procedere al calcolo del plusvalore e del contributo per ogni singolo terreno avvantaggiato.

Il perito calcola il plusvalore applicando di principio il metodo statistico-comparativo.

La procedura adottata dal Municipio è anomala. Non sono un esperto di diritto amministrativo, ma mi sembra veramente discutibile che il Municipio possa negoziare un accordo sul plusvalore prima che la modifica sia stata adottata. Tanto più che Ascona si è rifiutata di procedere in tal senso.

Non sono neppure un esperto di calcolo dei valori immobiliari, ma da più parti, da destra a sinistra, il calcolo è stato messo in discussione. Ho sentito, come del resto tanti di noi, i diretti interessati, i quali ci hanno detto di avere semplicemente aderito alla richiesta del Municipio di Locarno nel volere concludere un contratto amministrativo con i valori stabiliti. Ritengo che la legge vada rispettata ed il calcolo avvenga correttamente (e probabilmente in astratto, non sulla base dei bilanci di un hotel a 5 stelle, bensì sulla base di un reddito medio di un albergo di categoria media: notoriamente un albergo di tre stelle rende di più di un albergo di 5 stelle).

Non abbiamo bisogno della certezza di un bonus milionario per convincerci della bontà e dell'interesse pubblico di un'operazione pianificatoria. Per questo motivo vi invito a non accettare l'accordo sul plusvalore, che invece dovrà essere ricalcolato da una perizia che tenga in considerazione i valori più recenti.

Perché il Municipio, ad esempio, non ha piuttosto imposto la realizzazione del progetto entro un termine ben definito (per es. 10 anni) dal momento dell'accettazione della variante? Allora sì che il contratto di diritto amministrativo avrebbe avuto un senso.

Rammento però che il nuovo art. 87a della Legge sullo sviluppo territoriale(LST) permette ai comuni di inserire una norma nel proprio piano regolatore, che impone ai proprietari di costruire entro un determinato termine.

Auspico quindi che il Municipio proponga a breve di inserire questa modifica nelle norme attualmente in vigore, che permetterà di imporre ai Terreni alla Maggia l'obbligo di realizzare quanto ci hanno promesso.

Il punto 1.6. delle delibere prevede la votazione articolo per articolo del contratto di diritto amministrativo. Per le ragioni che vi ho esposto ora e nel rapporto, questa sera voteremo contro il contributo sostitutivo, quindi contro ogni articolo che riguarda il plusvalore (art. 2 del contratto).

A questo punto, in accordo con il collega Antunovic, ritiro l'emendamento riguardo la modifica dell'art. 19 NAPR, non perché non lo si ritenga pertinente, ma perché confidiamo che il Consiglio di Stato esamini le incongruenze tra le disposizioni di Ascona e di Locarno.”

Interviene il signor **Luca Renzetti**:

“Intervengo brevemente sul messaggio municipale n° 136, riguardante la variante di Piano Regolatore di Locarno, Settore 4 con credito per contributo pecuniario quale compenso agricolo, quale membro della commissione della gestione.

Innanzitutto, ringrazio i relatori dei rapporti, per la commissione del piano regolatore e della gestione per il lavoro svolto e anche il municipio, per un messaggio che ha saputo creare un ottimo connubio tra necessità e opportunità. Nonostante questo, non posso però esimermi dall’espore qualche approfondimento su quanto andremo a votare e su quanto proposto, soprattutto dal rapporto di minoranza della commissione della gestione.

I due emendamenti presentati, anche se uno ora vengo a sapere ritirato, nel rapporto di minoranza della commissione della Gestione, sottolineo Gestione, risultano davvero di difficile comprensione da parte mia e da parte del mio gruppo. Questo per svariati motivi. Il primo, come già anticipato dalla collega Angelini Piva, è che fino alla stesura della bozza di un rapporto UNICO, da parte sua, non si era mai paventata la possibilità di un secondo rapporto e mi domando, viste le tematiche tirate in ballo, come fosse possibile che prima di quel giorno non se ne fosse mai discusso. Se poi entro nello specifico degli emendamenti, il primo, quello all’art. 19 delle NAPR-SE4, che nulla ha a che fare con la Commissione della gestione, parlando di Norme di Piano Regolatore, mi chiedo come possa essere presentato in questo rapporto e non in un rapporto analogo, della Commissione del piano regolatore. O perlomeno, nel caso non fosse possibile l’iter appena descritto, per motivi a me oscuri, presentare questo emendamento al Municipio, separatamente, non tramite un rapporto come già fatto altre volte in passato da molti di noi. Approfondendo maggiormente l’emendamento che modifica l’art. 19 delle NAPR aggiungendo: “Sono escluse utilizzazioni abitative o lavorative durature”, l’aggiunta proposta nulla cambia a quanto presente nel dispositivo del municipio. Infatti, trattandosi di una zona ex art. 18 LPT, come ben precisato dal collega Monotti, e non ex art. 15 LPT, l’abitazione non è già ammessa, indipendentemente da questo emendamento. Addirittura, quanto proposto dal Messaggio municipale non si ferma all’abitazione “duratura”, bensì anche a quella “non duratura”, essendo di fatto ancora più restrittivo. Infine, stiamo parlando di un emendamento di carattere Sostanziale, che rimanderebbe di fatto il messaggio al municipio, procrastinando l’evasione di quest’ultimo che, di fatto, assicura già quanto l’emendamento vorrebbe aggiungere.

Passando al secondo intervento proposto nel rapporto di minoranza, questa volta inerente alla gestione. Esso chiede, cito: “Dopo l’entrata in vigore della misura pianificatoria, il municipio incarica un perito di procedere al calcolo del plusvalore e del singolo contributo per ogni terreno avvantaggiato.” Purtroppo, anche in questo caso si tratta di un emendamento che non porta alcun valore aggiunto al messaggio presentato. In primis il calcolo del plusvalore si può effettuare in diversi modi e vorrei capire con che competenze viene detto al Municipio quale sia il valore corretto con cui calcolarlo, se poi penso che si chiede a un albergo 5 stelle, qualifica che ne fa il suo fiore all’occhiello, di fare un calcolo sul reddito di un albergo a 3 stelle, è come dire di calcolare il valore di una Panda come fosse una Ferrari perché intanto la posso truccare, non vedo un grande senso in questa cosa

Ma oltre a questo, se si decidesse di cambiare il metodo di calcolo e di conseguenza gli importi, andrebbe a cadere anche il contratto di diritto amministrativo firmato con Terreni alla Maggia e Castello del Sole, mettendo a rischio tutta l’operazione. Operazione che, come già ricordato dalla collega Angelini Piva, non solo risulta neutra economicamente per la città, ma potenzialmente può portare a degli introiti supplementari nell’ordine di ca. 500’000.- Franchi, per quanto riguarda la compensazione reale, se questa va in porto entro 3 anni e fino a 2.5 Milioni, grazie all’eventuale plusvalore della modifica pianificatoria, valutato 7 Milioni. Di questi, 2 milioni al cantone e i restanti 5 divisi tra Ascona e Locarno. Quindi parliamo di una forchetta che vale sì da un minimo da 0 ma a un massimo di 3’000’000.- Franchi per la nostra città, scusate se è poco.

Concludo con un ultimo appunto di carattere generale. Lo strumento dell'emendamento è fondamentale e importantissimo nella nostra democrazia, ma, d'altra parte, crea anche un enorme lavoro a tutti i livelli. Qui, in Consiglio comunale, nelle commissioni, nei gruppi, nelle riunioni tra i capigruppo e soprattutto presso l'amministrazione pubblica. Questo non deve assolutamente far desistere nel presentare emendamenti, ma deve farci riflettere in modo approfondito quando questi vengono preparati, in modo da evitare che la macchina della politica, già lenta di natura, si ingolfi ancora di più.

Visto quanto esposto, io e i colleghi firmatari del rapporto di Maggioranza, e a nome del gruppo PLR in Consiglio comunale, proponiamo di **respingere** in toto gli emendamenti presentati dal rapporto di minoranza in commissione della gestione e di approvare il messaggio così come presentato dal municipio. Grazie dell'attenzione."

Interviene il signor **Francesco Albi**:

"Prima di entrare nel merito consentitemi una breve nota personale. Questo è il mio primo intervento in qualità di neo-eletto Consigliere comunale e ci tengo dire che per me è un piacere, un onore poter essere qui stasera al fianco non solo dei compagni di area ma anche di tutte le altre forze politiche e poter portare il mio contributo in questo consesso di manifestazione democratica. Sebbene io sia qui per portare l'adesione del Gruppo sinistra unita, vorrei comunque esprimere le nostre perplessità emerse già nel lavoro commissionale su un punto in particolare. Come già accennato dal relatore del rapporto e collega commissario Giovanni Monotti, il carattere sovracomunale di questa variante di Piano Regolatore ha reso più arduo il compito della Commissione. Ci permettiamo di osservare che se il tanto decantato coordinamento richiesto dal Cantone tra i due Comuni fosse stato davvero attuato, non avremmo avuto questo tipo di difficoltà. Sì perché anche se in parallelo o quasi, visto che Ascona ha approvato la variante con oltre un anno di anticipo, le due Commissioni hanno lavorato in modo indipendente senza nessun tipo di confronto. Riteniamo che l'errore principale sia stato proprio quello di scegliere una procedura pianificatoria ordinaria per questo comparto straordinario. Straordinario dal lato giuridico perché si trova a cavallo di due Comuni, straordinario per l'unicità e la bontà dei suoi contenuti, che sono stati più volte ribaditi anche questa stasera, in cui si fondono natura e turismo, straordinaria per la sua ubicazione geografica, sì al margine dei territori giurisdizionali di Locarno e di Ascona, ma centrale per il futuro del parco del Delta della Maggia e centrale anche in ottica aggregativa. A tal proposito siamo sorpresi col lodevole Municipio che tanto vorrebbe farsi promotore di aggregazioni ma si lasci sfuggire queste occasioni per una pianificazione territoriale unitaria e condivisa. Un concorso pubblico con uno sguardo più ampio, bandito da entrambi i Comuni, avrebbe senz'altro garantito un vero coordinamento. Avrebbe anche permesso una diversa ponderazione dei temi intercomunali, quale ad esempio gli azzonamenti in zona di forte pericolo di esondazione, vietati dalle raccomandazioni dell'Ufficio federale dello sviluppo del territorio. Le altezze dei fabbricati, troppo alti rispetto alle costruzioni agricole tradizionali secondo il Dipartimento del territorio. Altri temi altrettanto importanti quali quelli sulla viabilità ciclopedonale, l'accesso pubblico al lago e infine anche il dezonamento del famoso mappale 6204 per il compenso agricolo reale, avrebbero potuto essere integrati a pieno titolo nelle nuove norme di PR anziché rimanere semplici auspici. Concludo questo intervento poiché dopo trent'anni è arrivato il momento di mettere la parola fine a questo percorso tortuoso. Non lo dobbiamo ai proprietari della Terreni alla Maggia, che nel frattempo hanno potuto comunque continuare ad espandere il loro business edificando il regime di fuori zona, ma alle cittadine e ai cittadini, che meritano di sapere con chiarezza come viene usato il loro territorio. Di tempo ne è passato fin troppo, la nostra remora è che si sia lasciati ai privati la facoltà di decidere, in base ai propri interessi, su un tema che riguarda la cittadinanza tutta e che si sia perso tempo su questioni finanziarie anziché investire nella progettazione. Il tutto a scapito di una corretta pianificazione

della quale, riequilibrando gli interessi in gioco, ne avremmo beneficiato sia noi, sia i proprietari, sia le future generazioni. Grazie”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Io contrariamente agli altri, sarò perché hanno già detto tutto loro, e perché io non riesco a capire sempre i giovani, forse mi permetto di dire una cosa, in questo sfigato Cantone, per fare una pianificazione, i tempi sono biblici, è per quello che ci troviamo qui dopo trent’anni dall’inizio della pianificazione, perché ognuno vuol dire la sua; i funzionari a Bellinzona tranquilli, fanno fatica a venire nel Locarnese, fanno fatica a incontrare i due Comuni insieme. Io queste cose le dico perché le ho vissute in altri quartieri, dove veramente non riesco a capire come quando c’è veramente un interesse anche pubblico; perché questo è un interesse pubblico, cioè se l’albergo Castello del Sole non è interesse pubblico, che è un fiore all’occhiello, che è veramente ecco, la grande fortuna che abbiamo, che siccome sono andati alla lunga sti tempi, abbiamo il culo, permettetemi il termine, però qui è permesso, posso permettermi, abbiamo il culo di incassare 10 milioni tra Comune di Ascona, Cantone, da questa tassa di plusvalore che è stata introdotta a partire se non erro dal 2015. Fossimo stati più veloci con la pianificazione non avremmo mai incassato questi soldi, quindi abbiamo avuto fortuna. Comunque ecco, io sono contento che almeno chi ci ha preceduto, i politici che ci hanno preceduto, e io l’ho vissuto con i miei occhi, avendo giocato su quei campi da tennis per 35 anni, ho vissuto con i miei occhi svilupparsi questa infrastruttura, ha continuato a costruire, malgrado che non c’era un piano regolatore, però hanno potuto continuare a costruire grazie penso alla tolleranza degli Uffici tecnici e dei politici e chi era preposto al controllo, ecco perché vedevano l’importanza di questa infrastruttura, cosa che stasera io spero che ci mettiamo su, non andiamo ancora a scoprire l’acqua calda quando è chiaro che è una stima; e una stima è stata fatta e fatta con certi criteri dal solito estimatore. Sembra che ci sia solo un estimatore in questo Cantone o in questa Nazione, è il solito. Grazie per l’attenzione.”

Interviene il signor **Gionata Genazzi**:

“Ringrazio i commissari delle due Commissioni per il lavoro svolto e intervengo a titolo personale. Sono membro sì del Gruppo della Sinistra Unita ma anche del Partito Comunista. Come i colleghi che mi hanno preceduto sono anch’io ben conscio dell’importanza della questione e della necessità, dopo tanti anni, di una regolarizzazione della situazione pianificatoria in questa zona del Comune. Mi dispiace però che non si sia riusciti a implementare in contemporanea la variante che permette la compensazione reale del terreno agricolo sottratto, ma bisognerà procedere in una seconda fase. È vero, comunque ci sono dei buoni auspici che la concretizzazione della compensazione avvenga in futuro e spero vivamente che ciò avvenga in tempi brevi. Il mantenimento della superficie agricola è uno dei punti fondamentali del principio della sovranità alimentare iscritto nella costituzione del Canton Ticino il 13 giugno di quest’anno dal Partito Comunista, il nostro Cantone ha già poche limitate superfici agricole e la loro soppressione risulta sempre più problematica. Mantenere queste superfici e recuperarle dove possibile è importante per garantire ai consumatori una produzione variegata e a km 0, oltre a permettere a chi la terra la lavora, di ottenere un reddito. Grazie.”

Interviene la signora **Sheila Mileto**:

“Ho firmato il messaggio con riserva, soprattutto perché la Commissione del Piano Regolatore ha fatto proprie le considerazioni già espresse nel rapporto di minoranza di Marko Antunovic: la compensazione del territorio agricolo sottratto deve essere reale.

Ma stasera non sciolgo la riserva, nel senso che voterò come proposto dal mio collega Antunovic. E ciò per dare un segnale importante al Municipio. Il Municipio avrebbe dovuto portare stasera due

messaggi: il primo che riguardava il cambiamento di destinazione in zona turistico alberghiera, il secondo che riguardava il cambiamento di destinazione del fondo 6204.

Ho comunque apprezzato l'approfondimento della mia commissione, in particolare dell'ing. Monotti in merito al valore paesaggistico del comparto e l'invito al Municipio di procedere quanto prima con la modifica di piano regolatore. L'invito purtroppo non è sufficiente. È giusto pertanto sottolineare che purtroppo si è perso tempo prezioso.

Il Comune di Locarno deve finalmente investire energie, denari e tempo per pianificare. I Terreni alla Maggia hanno ottenuto quello che auspicavano. Il Comune di Locarno non ha però messo in atto la procedura di dezonamento del fondo 6204, nonostante già nel gennaio 2019 lo Studio Associati SA mettesse bene in chiaro che era necessaria una modifica di PR.

Il tema odierno è quindi la prova che la pianificazione cittadina è finora stata estremamente lenta.

Inoltre, le zone SAC sono state recepite solo parzialmente nel Piano regolatore, nonostante la scheda P8 del Piano direttore lo prevedesse già dal 2018.

La maggior parte delle norme di piano regolatore sono vecchie. Rammento che la pianificazione è il motore dell'economia.

Sempre in questo contesto va rammentato che nel 2014, precisamente il 3 novembre, il Consiglio comunale adotta una mozione di Pierluigi Zanchi che invita il Municipio a dar seguito al Piano direttore e non adottare nessuna modifica di PR prima di avere recepito nel PR le zone SAC.

È compito del Municipio dare seguito alle decisioni di questo consesso. Altrimenti, non si invoglia noi consiglieri ad essere ulteriormente propositivi nell'interesse dei cittadini e conformemente al nostro mandato.

Quindi queste poche riflessioni per mettere il dito in una piaga che va curata entro la fine di questa corta legislatura. Non sciolgo la riserva”

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

“In realtà questo è un messaggio che interessava principalmente la commissione della pianificazione. Una modifica del piano regolatore è necessaria e dovuta se vi è un interesse pubblico. Questo andava approfondito dalla commissione del PR.

Il plusvalore è un principio contenuto nella LPT (Legge Pianificazione Territoriale) e nella LST, Legge sullo sviluppo territoriale.

Idem per quanto riguarda la compensazione agricola.

Quindi è vero, era un messaggio da trattare principalmente dalla Commissione del PR. La Commissione della gestione doveva occuparsi solo dei temi finanziari. Il preavviso del Cantone era vincolante.

Il collega Antunovic ha correttamente preso posizione su un tema, ossia la perizia sul plusvalore, l'unico tema dove poteva prendere posizione, è stato sposato e avallato acriticamente dalla Commissione della gestione.

L'interesse alla modifica non era di sua competenza.

Quindi il rapporto di maggioranza della gestione ha trattato temi che non erano di sua competenza ed ha omesso di trattarne altri (esame del valore) che erano invece di sua competenza.

Nel suo rapporto di minoranza Marko Antunovic parla della perizia sul plusvalore e del fatto che il credito non necessita di essere deliberato oggi. Il valore dovrà essere quantificato dopo e non in questo messaggio.

Vorremmo anche sapere quando il Municipio intende procedere per la modifica pianificatoria del mappale 6204.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Semplicemente per ricordare alla collega Machado che il Gruppo dei Verdi è rappresentato all'interno della Commissione del piano regolatore. Se i temi vengono discussi ma lei non è

informata bè, ci saranno dei problemi interni al Gruppo, non è che le questioni non vengono trattate o non vengono analizzate. Forse c'è da chiedersi quali sono le competenze che sono rappresentate all'interno della Commissione, questo è il punto focale sul quale devono forse chinarsi i Verdi. Grazie mille.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Brevissimamente, non è mia abitudine lasciarmi coinvolgere in sterili polemiche, però forse il rapporto di maggioranza, cara collega Machado, non l'hai nemmeno letto, perché il rapporto di maggioranza ha semplicemente toccato gli aspetti del credito e gli aspetti dell'accordo sottoscritto dalle parti, questo era il nostro compito. L'ho detto, avrei fatto un'ingerenza e infatti così è stato ma semplicemente durante questo mio intervento perché il collega Antunovic è andato a toccare degli aspetti pianificatori che non avevano comunque niente a che vedere con gli argomenti trattati nella nostra commissione, forse, e qui mi riallaccio a quello che ha detto proprio un attimo fa il collega Monotti, non vi parlate tra voi o ricevete ordini da gente che non è in questo consesso.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

“Signora Presidente, Collega e Colleghi Municipali, Signore e Signori Consiglieri comunali, per prima cosa grazie per la passione, il tempo e l'approfondimento che avete messo in questo importante Messaggio Municipale, avete già detto molto quindi sarò molto ma molto breve. Permettetemi però di ribadire solo alcuni concetti chiave che credo sia importante fissare anche a beneficio del verbale. Con questa modifica pianificatoria andiamo per prima cosa a regolamentare una situazione preesistente, e questo va detto, va precisato perché quell'albergo è lì da molto tempo ed è lì a fare anche un beneficio turistico economico per tutta la regione; ma parlerei anche di una tutela paesaggistica perché quanto è stato preservato, diciamo i sedimi di proprietà dei Terreni alla Maggia, e credo sia importante ribadirlo, e se guardiamo una fotografia di quel che è il delta della Maggia ora vediamo qual'è il terreno di pregio non edificato. Dunque andiamo a regolamentare istituendo questa zona a destinazione vincolata per l'albergheria, una situazione preesistente, lo facciamo con la condivisione, con l'avvallo dell'istanza pianificatoria superiore che è il Cantone, lo facciamo in parallelo, in collaborazione, dopo decenni, col Comune confinante che è Ascona e, caro consigliere comunale Albi, anche a me piacerebbe spingere un po' più in là quel che è la collaborazione con Ascona e anche i ragionamenti pianificatori, purtroppo per un buon matrimonio bisogna essere in due, mi insegnano, e adesso magari continueremo a corteggiare, ma finché non faremo innamorare l'altra sarà difficile, però condivido sicuramente il tema di una pianificazione più integrata e intelligente. Va poi anche precisato, lo fa molto bene peraltro anche il rapporto della gestione, quello di maggioranza, che si va ad attribuire a questa zona a destinazione vincolata solo una parte minima, si stima un 10 %, di quello che è tutto il terreno di proprietà dei Terreni alla Maggia. Questo un po' come premessa generale. Come cappello finanziario, permettetemi anche qui di ribadire che si tratta di un'operazione non solo neutra da un punto di vista finanziario, perché neutra, perché questo compenso pecuniario è pagato al 100 % dai proprietari e questo nonostante la legge stabilisca che solo il 50 % sarebbe dovuto, ma nell'accordo i proprietari hanno deciso di investire tutta la somma, quindi male che vada è neutro, ma può anche essere vantaggioso, può anche essere vantaggiosa questa operazione perché in caso di compenso reale, e poi ci tornerò, la città incasserà ciò che il Cantone restituirà in termini finanziari, dunque ci sarà la possibilità di prendere questi soldi come Città. Poi c'è il tema del plusvalore, stimato 7 mio, 2 mio ca. al Cantone il resto, dunque 5 mio più o meno, a metà tra Ascona e Locarno. Dunque vedete che l'operazione non è solamente neutra ma può essere anche qualcosa di importante per le finanze cantonali, e bene lo sa il mio collega Davide Giovannacci. Dal punto di vista economico poi stiamo evidentemente in presenza di una realtà importante, quella dei Terreni alla Maggia, del Castello del Sole, stiamo parlando e lo rileva ancora il rapporto di maggioranza della gestione di un 180-200 posti di lavoro,

non sono pochi, stiamo parlando di turismo, stiamo parlando di agricoltura, stiamo parlando di prodotti della terra, stiamo parlando di cose importanti per lo sviluppo socio-economico della nostra regione e quindi vale anche la pena dire grazie a una realtà bella, lo diceva anche il consigliere comunale Baeriswyl, di cui andare sicuramente fieri. Rientro e ritorno un po' su quelli che sono i rapporti commissionali e ribadisco il mio grazie a tutti i relatori a tutti i commissari che hanno approfondito direi molto nel dettaglio, molto bene il Messaggio Municipale. A livello trasversale emerge ed è importante che sia emerso, il tema del compenso reale e non del compenso pecuniario. Il Messaggio Municipale lo dice, ma io lo ribadisco a nome di tutto il Municipio, che va a verbale, ve lo dico guardandovi negli occhi, ma penso sia anche chiaro, la volontà del Municipio è di fare il compenso reale, lo vogliamo fare e posso anche dire, avvieremo la procedura della modifica appena conclusa la pubblicazione della variante approvata in CC, quindi non perderemo un giorno di tempo e lo facciamo e non vogliamo perderlo questo tempo in primis per questioni territoriali, paesaggistiche che ci stanno a cuore, ma anche evidentemente per questioni finanziarie perché la possibilità di recuperare questi soldi ci sono, sono reali e sono importanti, dunque, davvero statene certi ci impegneremo, faremo il massimo per partire subito con questa modifica. Mi si permetta un accenno alla contestazione, diciamo, o alla decisione del rapporto di minoranza della Commissione della gestione che diceva no, noi comunque non voteremo il credito, però sia chiaro che non votare il credito vuol dire non votare la variante, perché per legge l'ente pianificatore è tenuto ed è debitore di questo compenso, anche se in realtà non lo mette Locarno, però fa parte della variante e poi spero vivamente sia una disquisizione accademica perché fra 3 anni la modifica di piano regolatore l'avremmo fatta e quei soldi li avremmo incassati noi. Per quanto riguarda il rapporto della Commissione Piano Regolatore lo faccio sicuramente mio, il Municipio fa proprio il tema dei collegamenti funzionali sull'argine, sul lago, è un tema importante, è un tema peraltro in linea con la volontà di questo Municipio di valorizzare quel che sono le rive lago, tant'è che posso informare il Consiglio Comunale che già qualche settimana se non mese fa abbiamo inviato al Cantone una proposta per un esame preliminare proprio di una passeggiata a lago, evidentemente su questa sponda, con un investimento anche non indifferente, proprio perché ci teniamo a questo tema, quindi evidentemente il ragionare anche sulla sponda di là della Maggia è sicuramente in linea con la volontà del Municipio, quindi posso garantire che intavoleremo subito delle discussioni sia coi Terreni alla Maggia ma anche con il Consorzio Rovana Maggia Melezza per fare in modo che l'auspicio della Commissione Piano Regolatore diventi realtà.

Ancora due considerazioni poi termino. Il tema del plusvalore a posteriore e non ora, quindi dunque quanto portato avanti dal rapporto di minoranza, io ci tengo solo a dire una cosa, io non ero in Municipio quando è stato promosso il messaggio, fatto il messaggio, quindi diciamo gran parte del merito è di chi mi ha preceduto Paolo Caroni e di tutto il Municipio precedente, però io non credo che sia questione di arroganza, come forse il rapporto di minoranza lascia intendere quello di arrivare già con la cifra e con il contratto, io credo che c'è stata piuttosto un'opera di trasparenza, perché devo dire anche da mia esperienza in Consiglio Comunale credo che tanti di voi care e cari Consiglieri Comunali abbiate apprezzato il fatto che le cose erano chiare, erano lì, le cifre erano chiare, la stima era fatta, e si sapeva dove si andava a parare, il fatto di lasciare, come peraltro la legge poteva permettere, al Municipio carta bianca, non so quanto sarebbe stato neanche corretto e rispettoso verso il lodevole Consiglio Comunale, d'altronde lo stesso Cantone nell'esame preliminare a pagina 14 dice che ci sono tutti gli elementi per fare questa stima e di farla con anticipo dunque nel farlo abbiamo fatto opera di trasparenza. Quanto un po' alle motivazioni nel merito: se non lo fissi già adesso il plusvalore è possibile che più in là con un declassamento dell'albergo potresti magari incassare di più: fatemi indovino vi farò ricchi, però mi sembra un po' fantasioso pensare che con gli investimenti previsti il Castello del Sole vada a declassarsi essendo il loro target ben preciso, ben definito, il loro posizionamento importante. Dunque ecco anche noi come Municipio invitiamo a non approvare questo emendamento e non approvare questa modifica

ritenuto che abbiamo fatto ciò che la legge diceva di fare e non ci impediva di fare quindi a iniziare a negoziare prima in modo che tutti gli elementi fossero sul tavolo del Consiglio Comunale. Secondo emendamento mi fa piacere sentire la consigliera comunale Machado nel dire che è ritirato perché un po' devo dire mi spaventava nel senso che ne posso anche condividere le finalità, ma c'era un po' questo effetto perverso, un po' un rischio autogoal, perché effettivamente poteva lasciare intendere che le residenze non durature fossero permesse, questo era spiraglio che credo nemmeno voi volevate aprire, dunque credo sia giudizioso questo ritiro dell'emendamento. Dunque di nuovo grazie, grazie a tutti i relatori, grazie ai commissari e a nome del Municipio vi invito ad approvare questo Messaggio Municipale importante a livello territoriale paesaggistico, importante a livello economico, importante anche a livello finanziario e di conseguenza respingere l'unico emendamento rimasto sul tavolo. Grazie.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi.

La Presidente ricorda che dapprima si procede, seguendo l'impostazione del dispositivo del MM, con la messa in votazione di ognuna delle singole componenti relative alla variante.

Si terrà pure conto dell'emendamento presentato, da cui la preliminare votazione al momento opportuno. Infine seguirà la decisione finale di approvazione della variante al Piano Regolatore della Città. La signora **Presidente** ricorda inoltre che la decisione finale di approvazione globale della variante e le decisioni intermedie di approvazione delle loro componenti richiedono la **maggioranza qualificata**.

1.1. È adottata la modifica all'art. 19 NAPR-SE4 come da documento di variante N. 1; con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

1.2. È adottata la nuova Scheda grafica N. 4B “Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri ZDV” come da documento di variante N. 2; con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

1.3. È adottata la modifica al Piano delle zone come da documento di variante N. 3; con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

1.4. È adottata la modifica al Piano del traffico come da documento di variante N. 4; con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

1.5. È adottata la modifica al Piano del paesaggio come da documento di variante N. 5; con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

1.6. contratto tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA:

Il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale.

La **Presidente** elencherà quindi dapprima i singoli articoli del contratto tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA e inviterà a segnalare se ci sono osservazioni (“O”) o emendamenti (“E”), come quello già richiesto all'art. 2 nel rapporto di minoranza della CdG, che saranno quindi oggetto di votazione eventuale, ritenuto che il complesso sarà oggetto di votazione finale (sigla “SO”= senza osservazioni).

Art. 1 SO

Art. 2 E emendamento Rapporto minoranza CdG a cui il Municipio non aderisce / SO altre

Art. 3 SO

Procedura di messa in votazione dell'emendamento presentato:

Emendamento Rapporto di minoranza della CdG all'art. 2:

Il paragrafo 2 del Contratto di diritto amministrativo è sostituito da un unico paragrafo con il seguente testo:

*Dopo l'entrata in vigore della misura pianificatoria, il Municipio incarica un perito di procedere al calcolo del plusvalore e del contributo per ogni singolo terreno avvantaggiato.*

Di conseguenza si procede con la votazione eventuale con le due varianti:

**Variante 1 (messaggio municipale),** **voti affermativi: 31**

**Variante 2 (emendamento Rapporto minoranza CdG),** **voti affermativi: 3**

Dopo scarto di quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi, la Variante 1 (MM 136) viene messa in votazione finale.

**Voto sul complesso del punto 1.6.**

E' approvato il contratto tra la Città di Locarno e la Terreni alla Maggia SA relativo al compenso pecuniario per il compenso agricolo e per la definizione del contributo di plusvalore. Il Municipio è autorizzato a intraprendere tutti i passi necessari per la sua formalizzazione:

con 31 voti favorevoli, 1 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

1.7. E' stanziato un credito di fr. 509'529.--, quale compenso pecuniario alla riduzione della superficie agricola. Il credito sarà iscritto al capitolo 561.10, "contributi al Cantone". Il versamento del corrispettivo importo da parte della Terreni alla Maggia SA sarà accreditato al conto 669.10 "altri contributi per investimenti";

e

1.8. A norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato delle presenti decisioni.

con 31 voti favorevoli, 1 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

**Decisione finale di approvazione della variante al Piano Regolatore della Città:**

1. È adottata la variante al Piano Regolatore della Città denominata "Zona a destinazione vincolata per contenuti alberghieri (ZDV)"

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA LED FASE 3**

**M.M. no. 5 del 18 giugno 2021 concernente la richiesta di un credito di fr. 755'000.- per la FASE 3 di ammodernamento strategico dell'illuminazione pubblica con tecnologia a LED del territorio di Locarno.**

**Rapporto della Commissione della Gestione del 25 ottobre 2021 inerente il M.M. no. 5 concernente la richiesta di un credito di fr. 755'000.- per la FASE 3 di ammodernamento strategico dell'illuminazione pubblica con tecnologia a LED del territorio di Locarno.**

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla** in sostituzione del relatore della commissione della gestione signor **Marko Antunovic**:

“Il rapporto di maggioranza redatto dal collega Marko Antunovic, richiede l’approvazione del credito necessario per terminare l’ammodernamento dell’intera illuminazione pubblica di Locarno con tecnologia LED. Si tratta di un progetto di illuminazione eco-compatibile che beneficerà di incentivi federali ProKilowatt e di altri sussidi, sostituendo le dispendiose e obsolete lampade al sodio.

La tecnologia LED permetterà di ridurre sensibilmente i consumi. Seppur l’investimento iniziale risulterà maggiore rispetto a un impianto tradizionale, il minor consumo e i minori costi di manutenzione faranno risparmiare la città.

Ne gioverà pure l’aspetto ecologico, infatti in questi impianti non sono utilizzati metalli pesanti, non emettono rumore, la luce è priva di sfarfallii e si diffonde con un fascio luminoso direttamente sulla strada, mentre il suo colore non dovrebbe disturbare l’avi fauna notturna, diminuendo così l’inquinamento luminoso, il cui problema principale è la luce che irradia verso l’alto.

Vorrei anche sottolineare che l’eccesso di luce costa non solo soldi, ma ha degli effetti negativi sulla salute umana, sulla circolazione stradale, sulle piante e come già detto su animali e insetti.

Perciò vorremmo rendere attento il Municipio che la tecnologia è in continua evoluzione anche in questo ambito. Al momento che verrà speso il credito che stiamo per votare, bisognerebbe verificare se questa sarà ancora la soluzione più adeguata.

Alcuni giorni fa si è tenuta a Berna una giornata per i funzionari e le persone interessate al tema delle emissioni luminose e il relativo inquinamento. Qui è stata presentata dall’Ufficio federale dell’Ambiente la “Boîte à outils de l’éclairage”, una sorta di “Cassetta degli attrezzi per l’illuminazione”.

Si tratta di un kit che fornisce informazioni ai comuni per la gestione ecologica, sostenibile ed economica dell’illuminazione pubblica. Una sfida all’inquinamento luminoso. Vi consegno qui il dépliant in francese che chiedo venga messo agli atti. Invito l’amministrazione e il capo dicastero responsabile ad aderire a questa iniziativa del Dipartimento Federale dell’Ambiente, organizzando la presentazione della “Cassetta degli attrezzi” a funzionari e professionisti del settore per formarli e sensibilizzarli ancor di più sul tema. Sarebbe bello se Locarno fosse la prima Città del Cantone a chiedere di formare non solo i funzionari, ma anche i professionisti del settore, ossia ingegneri ed architetti o installatori elettrici. La formazione da parte dell’Ufficio federale è gratuita. Un motivo in più per approfittarne.

In gennaio l’UFAM organizzerà un altro momento dedicato a migliorare l’illuminazione nei comuni tramite la Lichttoolbox, cioè la sopracitata Cassetta degli attrezzi.

Per terminare vi chiediamo di approvare la richiesta del credito di fr. 755'000.- per la Fase 3 di ammodernamento dell’illuminazione pubblica con tecnologia LED come dal rapporto della CdG.”

Interviene il signor **Orlando Bianchetti** in sostituzione del capogruppo PLR **Luca Renzetti**:

“Discutere di questo messaggio in questi giorni in cui tutto il mondo guarda a Glasgow dove le Nazioni unite stanno tenendo la loro conferenza, la COP26, sui cambiamenti climatici è sicuramente di buon auspicio e fa bene vedere anche che nel nostro piccolo possiamo portare una parte del contributo ai cambiamenti climatici. Con l’ammodernamento dell’illuminazione pubblica con tecnologia LED la città persegue un obiettivo nobile che è quello della diminuzione dei consumi e raggiunge quasi il 100 % dell’illuminazione LED, 100 % che verrà raggiunto nei prossimi tempi con altre opere. Ora siamo sicuramente tutti consapevoli del fatto che non salveremo il pianeta solo con questo messaggio, però è anche giusto lodare il Municipio quando vengono proposti dei crediti che vanno in questo senso, quindi un plauso va al Municipio intero, in particolare al capodicastero liberale Nicola Pini per aver proposto questo messaggio, che investe,

e questo è anche interessante, in una delle uniche tecnologie che secondo l'agenzia internazionale dell'energia sta tenendo agli obiettivi prefissati per raggiungere la diminuzione di consumo energetico prefissata per il 2050, quindi con l'azzeramento dell'emissioni di CO2. Oltre la diminuzione dei consumi, sicuramente l'obiettivo che salta più all'occhio, ma non l'unico, l'ammodernamento della tecnologia LED, come abbiamo sentito, porta con se anche una diminuzione dell'inquinamento luminoso, che sicuramente è molto sentito sia dalla popolazione che animali e dalle piante che spesso si sottovaluta, e poi i minori consumi che si traducono evidentemente in una gran diminuzione della bolletta della luce. Abbiamo sentito rispetto al 2014 che quando questo progetto terminerà, avremo una diminuzione del 52-53% sulla bolletta della luce, e quindi questa sera abbiamo già discusso di un messaggio che non è solo neutro per le casse della nostra società ma addirittura a lungo termine è positivo, questo è un altro di quelli che con un ammortamento attorno ai 7 anni dall'investimento, perché ricordiamo che sui 700'000.- fr. sono solo un 300'000.- che vanno a pesare sulle nostre casse, un altro messaggio che alla fin fine porta in cassetta qualche franco sul lungo andare perché andiamo a installare delle lampade che hanno una durata di vita di almeno 17-20 anni, quindi a lungo termine. Ultimo aspetto è quello della sicurezza che è stato anche trattato, e questo messaggio va a mettere a posto un piccolo problema che effettivamente è sentito da una parte della popolazione, quello della diminuzione della sicurezza percepita soprattutto in rotonda, e quindi con l'installazione di questi punti luce si andrà a migliorare anche questo aspetto. Quindi i tre grandi elementi che abbiamo sentito questa sera, di punti forti, di punti raggiunti a livello ecologico, a livello economico e a livello di sicurezza, portano sicuramente tutto il nostro gruppo, ma spero tutti noi, ad approvare questo messaggio. Grazie.”

Interviene la signora **Barbara Angelini Piva**:

“Porto l'adesione del gruppo Per Locarno PPD e indipendenti alla terza fase dell'ammodernamento con la tecnologia a LED dell'illuminazione pubblica sul nostro territorio.

Grazie a questo importante investimento, Locarno sarà la prima città a livello cantonale a disporre di un'illuminazione pubblica quasi completamente a LED. Ciò che permetterà di ridurre non solo i consumi e quindi i costi, ma anche e soprattutto l'inquinamento luminoso.

La qualità di questo tipo di illuminazione dovrebbe altresì accrescere il livello di sicurezza di tutti coloro sono costretti per varie ragioni ad uscire presto la mattina e/o a rientrare a tarda ora la sera, specie in quei punti più discosti della Città o attraverso la rotonda di Piazza Castello.

A livello finanziario, come detto in precedenza, si tratta di un investimento importante, al netto del sussidio tramite contributi FER, pari a fr. 305'000.-, ma che ci dovrebbe permettere di risparmiare annualmente ca. fr. 45'000.- per minore consumo e per minore manutenzione. E' bene ricordare che la durata di vita di queste lampade è di 17-20 anni, con una garanzia di 10 anni.

Per quel che concerne il ventaglio di colore, i nostri tecnici hanno optato per le temperature di colore secondo le normative stradali VSS tra 2700-3200 kelvin. Quindi tutto a norma anche per questo aspetto. Vi invito a sostenere il MM e vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Premettendo che il nostro gruppo approverà senza nessuna remora questa terza richiesta di credito che permetterà di completare l'ammodernamento di tutta l'illuminazione pubblica e la relativa sostituzione delle armature e delle lampade con tecnologia LED, mi siano permesse alcune piccole osservazioni.

Tre sono gli obiettivi politici di questa terza fase: ambientale, finanziario e di qualità e sicurezza.

Di carattere ambientale in quanto con la terza fase si raggiungerà il 90% di copertura dell'illuminazione pubblica con tecnologia LED, una diminuzione dei consumi, come ampiamente dimostrato e una diminuzione dell'inquinamento luminoso.

Di carattere finanziario in quanto dal 2014 fino al termine della terza fase i consumi per kWh, in base alla tabella della SES, vi sarà una riduzione di oltre il 50% di energia necessaria ad alimentare l'illuminazione pubblica. Inoltre si conta di risparmiare sugli oneri di manutenzione, che risultano molto minori rispetto a quelli necessari con lampadine al sodio o ibride, di 30'000 franchi.

Il terzo obiettivo riguarda l'aumento della qualità dell'illuminazione e la sicurezza, soprattutto in certe zone della città che risultano particolarmente sensibili, quali i passaggi della Rotonda.

Il senso e lo scopo di questo mio intervento non è da ascrivere comunque ad una disanima tecnico-finanziaria, peraltro ben approfondita sia nel Messaggio, sia nel rapporto della Commissione della Gestione, ma mettere in risalto come ci si sarebbe potuto muovere molto prima.

Se è vero che una decina di anni fa la tecnologia LED era meno performante dell'attuale, va comunque detto che il 17 gennaio 2009 il collega Zanchi aveva inoltrato una mozione che chiedeva al Municipio di orientarsi in questa direzione.

Il 31 agosto 2009 la Commissione del Piano regolatore, che concordava con gli obiettivi della mozione, invitava *“il Municipio ad analizzare pregi e svantaggi del sistema LED al confronto con altri sistemi di corpi illuminanti a basso consumo, e a sostituire sin da subito ovunque possibile le lampade a filamento con modelli a consumo ridotto (...)”*.

Purtroppo e colpevolmente, solamente nel 2013 la Commissione della Gestione decise di occuparsi di questa mozione che venne rapportata positivamente il 4 novembre, ma anche colpevolmente il Municipio inoltrò le sue osservazioni il 23 novembre 2015 segnalando comunque la sua adesione alla mozione e facendo presente che *“gran parte delle richieste sono già state nel frattempo evase”*. Nel frattempo, il 18 maggio dello stesso anno, il Municipio aveva già licenziato il primo Messaggio con la richiesta di un credito di fr. 665'000.- per la fase 1 di ammodernamento strategico dell'illuminazione pubblica, il 16 dicembre 2016 il secondo Messaggio per l'attuazione della fase 2 di 900'000 fr. e infine l'attuale che voteremo questa sera.

Come detto in apertura di intervento il nostro gruppo sosterrà il Messaggio municipale così come proposto ed invita le colleghe e i colleghi qui presenti a voler risolvere in questa direzione.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Io porto l'adesione del mio gruppo al messaggio, grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Nicola Pini**:

“Signora Presidente, Collega e Colleghi Municipali, Signore e Signori Consiglieri comunali, anche qui grazie per i vostri interventi, per il rapporto della Commissione della Gestione. È bello e confortante sentire questa condivisione politica attorno a un investimento importante, molto importante, stiamo parlando di un credito lordo di 755'000.- fr., vero è che l'investimento netto dedotti il fondo FER, dedotto pro Kw/h e meno siamo sui 305'000.- fr. e con, è stato detto anche, una bella capacità di risparmio annuo, sui 45'000.- fr. tra manutenzione e ulteriori meno costi. Dunque grazie per questa bella dimostrazione di capacità e volontà di investire per l'ambiente, investire per la sicurezza e investire anche per le finanze della nostra Città. Credo che tutti gli interventi, e vi ringrazio, abbiano toccato il punto di quello che sono gli obiettivi politici e strategici di questo messaggio, l'ambiente, è stato detto, la riduzione dei consumi, la riduzione dell'inquinamento luminoso, importante ribadire questo meno 52% dal 2014, riduzione dei consumi senza quelli previsti con la fase 3 che andrete oggi a votare, dunque ci sarà un ulteriore risparmio. Un risparmio anche finanziario, è stato detto, con un dimezzamento dei costi per l'illuminazione pubblica, e sappiamo anche che l'illuminazione LED è molto più facile anche a livello di manutenzione, quindi anche qua un bel risparmio, e poi è stato toccato più o meno da tutti coloro che sono intervenuti anche gli interventi sulla rotonda importanti, importanti per valorizzare il luogo in caso di eventi o manifestazioni ma importante anche per garantire la sicurezza del passaggio; sappiamo che la rotonda è anche un nodo di mobilità lenta importante; il fatto che si possa passare in totale sicurezza in un ambiente ben illuminato è sicuramente importante. Dunque

grazie per questa condivisione, il Municipio è contento di arrivare fra le prime città forse a un grado di copertura di illuminazione LED così alto, è vero che poteva farlo prima, è vero si poteva fare più veloce, però siamo comunque tra i primi, quindi è già un bel segnale, quindi grazie a nome di tutto il Municipio per questo sostegno che ci avete fatto sentire in modo molto forte. Grazie.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. E' stanziato un credito di CHF 755'000.00 per la fornitura e posa delle nuove armature a tecnologia Led per la Fase 3 del progetto di ammodernamento strategico dell'illuminazione pubblica.
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “Opere stradali”.
3. A copertura parziale viene utilizzato l'accantonamento contributi FER. Il sussidio è iscritto nella gestione investimenti al capitolo 669.10 “Altri contributi per investimenti”, mentre nel bilancio al conto 285.46.
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **SOSTITUZIONE PALI IMPIANTI SEMAFORICI**

**M.M. no. 7 del 10 settembre 2021 concernente la richiesta di un credito di fr. 70'000.- (IVA inclusa) per la sostituzione nei prossimi due anni di tutti i pali di sostegno degli impianti semaforici della Città.**

**Rapporto della Commissione della Gestione del 25 ottobre 2021 sul M.M. no. 7 del 10 settembre 2021 concernente la richiesta di un credito di fr. 70'000.- (IVA inclusa) per la sostituzione nei prossimi due anni di tutti i pali di sostegno degli impianti semaforici della Città.**

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della commissione della gestione signor **Simone Merlini**:

“Per quanto concerne l'approvazione del credito di 70'000.- fr. nessuno all'interno della Commissione ha avuto da obiettare al riguardo. Ci duole però sottolineare che durante l'audizione con il capodicastero onorevole Zanchi, sono state riscontrate delle difficoltà nel spiegare in maniera esaustiva la causa della caduta del semaforo. Le risposte erano di tenore vago adducendo a cause legate probabilmente al cambiamento climatico, risposta che risulta una giustificazione del forte sapore ideologico e che ha poco a che fare con una risoluzione a lungo termine della questione. Quanto esposto dal capodicastero ha creato un po' di malumore nella maggior parte della Commissione, questo perché non sapendo il motivo esatto che ha portato la corrosione del palo nella zona sotto la pavimentazione stradale, in futuro non sarà possibile procedere ad una manutenzione puntuale che eviti la problematica si ripresenti. Auspichiamo quindi che si trovi la corretta causa di quanto successo in modo da poter effettuare una manutenzione periodica e non un unico controllo visivo, il quale, i fatti hanno dimostrato, non risulta sufficiente. Infine, nonostante le puntualizzazioni appena esposte, chiedo a nome del Gruppo liberale la concessione del credito così come presentato. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Con il presente intervento porto l’adesione unanime del mio gruppo.

Rammentiamo che in data 10 maggio 2021 i consiglieri comunali Simone Beltrame e Simone Merlini hanno inoltrato al lodevole esecutivo un’interrogazione relativa al cedimento di un palo dell’impianto semaforico ubicato nell’incrocio fra Via Orelli e Via Balestra, il quale, cadendo, ha fortunatamente ed unicamente danneggiato il posteriore di un autoveicolo che vi transitava. Il Municipio in data 8 settembre u.s. ha quindi redatto la pertinente risposta.

La vostra Commissione ha pure udito il Capodicastero Pierre Zanchi e il Comandante della Polizia Comunale Capitano Dimitri Bossalini, che ringrazia.

Evidenziamo che su alcune domande, come ad esempio le plausibili motivazioni del crollo, non vi è stata molta precisione nelle risposte.

Ad ogni buon conto condividiamo integralmente la sostituzione di tutti i pali degli impianti semaforici, visto e considerato che essi hanno raggiunto il termine della durata di vita.

Infine, dopo siffatta operazione, invitiamo il Municipio a provvedere ad una conservazione regolare ed ad un esame alquanto profondo dei pali in parola.

Per tutti i motivi testé citati chiedo a nome del gruppo che venga approvata la concessione del credito così come presentato. Vi ringraziamo per l’attenzione.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Il 2 maggio di quest’anno rappresenta per l’impiantistica semaforica della città una data certamente infausta.

La caduta di un palo di sostegno dell’impianto semaforico posto all’incrocio tra via Balestra e via Orelli ha messo in stato di allarme il Municipio che ha emesso il presente Messaggio.

Fortunatamente il tutto si è risolto con un grande spavento per gli occupanti di un veicolo che transitava in quel momento e che è stato colpito di striscio, ma è certo che le conseguenze avrebbero potuto essere ben maggiori.

Lecito quindi porsi almeno un paio di domande, ovvero quali sono le cause che hanno portato al cedimento e soprattutto se sia dovuto ad una mancanza di manutenzione.

Va detto che questi pali sono stati posati circa 20/25 anni or sono e, in modo particolare, quello in questione è stato posato nel 1998.

Da subito sono state formulate diverse ipotesi: dai cambiamenti climatici, al vento che soffiava quella sera, alla tecnica di posa in vigore 25 anni fa, a possibili infiltrazioni d’acqua, ad uno sprovveduto camperista che, non si sa bene come, abbia urtato il palo o ancora alle vibrazioni causate dai diversi cantieri presenti in zona; si è persino ipotizzato un’azione di sabotaggio portata avanti dai nostri amici quadrupedi, cagnolini più o meno grandi di sesso maschile soprattutto, che in attesa del verde, sentendo un odorino particolarmente allettante, decidono di lasciare un loro ricordo.

Senonché le foto pubblicate anche sui social sono impietose e mostrano come la parte inferiore del palo sia stata intaccata dalla ruggine.

E qui subentra la parolina magica: manutenzione.

Chi doveva occuparsene? La Divisione Urbanistica e Infrastrutture (DUI), visto che i pali sono pur sempre delle infrastrutture, o il Servizio della segnaletica, visto che sui pali sono insediati semafori e cartelli della segnaletica verticale?

A quanto sembra su questo punto non c’è accordo e si tende a giocare allo scaricabarile, gioco perlomeno perverso in quanto chiama in gioco la sicurezza degli utenti della strada, anche se il Municipio, nella sua risposta all’interrogazione Merlini/Beltrame afferma che “le attività di controllo sullo stato delle diverse infrastrutture, come ad esempio gli impianti semaforici e le strutture della segnaletica verticale, rientra fra le attività del Servizio della segnaletica”.

Purtroppo le verifiche sono state effettuate solo visivamente sulle parti che possono essere verificate in questo modo e che non permettono di valutare le parti inserite nel terreno.

Ora il Municipio è corso ai ripari: controllo a tappeto della quarantina di impianti semaforici e degli altri cartelli segnaletici, dando mandato a una ditta esterna di procedere a una perizia che non ha dato sicuramente risultati confortanti: tutti i pali hanno raggiunto il termine della durata di vita e vanno sostituiti: alcuni subito, altri a breve, altri ancora nel corso dell'anno e i rimanenti entro 12 mesi.

Ma il problema legato alle manutenzioni, soprattutto ordinarie, ha origini lontane: basti pensare al tira e molla legato ai tetti delle scuole dei Saleggi, il cui intervento è costato parecchi milioni, che si sarebbero potuti risparmiare solo se ci fosse stata un'attenzione migliore alle diverse segnalazioni.

Ma avremo modo di riprendere questo aspetto in futuro, già nell'analisi del Messaggio legato alla richiesta di credito per il blocco C delle scuole dei Saleggi.

Detto questo, il gruppo della Sinistra Unita appoggia il Messaggio in questione così come proposto, convinto che queste opere siano da fare nel rispetto della sicurezza verso tutti gli utenti della strada, in modo particolare verso i pedoni e verso chi privilegia la mobilità lenta.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Se fosse per me saremmo già tutti a casa al caldo. Io, se Pier mi permette, il mio intervento è il copia e incolla di quello che ha detto lui, così almeno non perdiamo tempo e quindi porto l'adesione del nostro Gruppo, grazie.”

Interviene la signora **Francesca Machado-Zorrilla a nome di Marko Antunovic**:

“Sia il sottoscritto, che il nostro gruppo, siamo, ovviamente a favore del credito di Fr. 70'000.—

Perché ho sottoscritto il rapporto con riserva? Il motivo sta nella formulazione del rapporto e nelle critiche che si trovano nel contenuto dello stesso. Queste ultime hanno ben poco a che vedere con il rilascio del credito sul quale la commissione doveva esprimersi.

Innanzitutto c'è stata la risposta del Municipio a un'interrogazione del 10 maggio, dove venivano chiariti diversi aspetti. Se si fossero voluti ancora più dettagli si sarebbe potuto scrivere una e-mail al Municipio ponendo le varie dettagliate domande.

In data 8 settembre, il Municipio aveva dato risposte all'interrogazione “Il semaforo si spezza e cade sull'auto”. Nelle risposte all'interrogazione, che si possono consultare sul sito della città, viene evidenziato che una ditta specializzata ha eseguito la perizia e che ha constatato: che la caduta era dovuta alla corrosione e forte vento. Sempre questa ditta qualificata ha indicato delle priorità differenti nella sostituzione dei pali, che dovrebbe avvenire entro la fine del 2022. Il documento redatto da questa società ha portato immediatamente alla sostituzione preventiva di 3 pali portanti. Il comune quindi si è attivato subito con prontezza. E qui dico bravi!

Sempre nella risposta del Municipio dell'8 settembre, sta scritto nero su bianco, che è stato stipulato un contratto di manutenzione e di verifica e che saranno effettuati i controlli ogni 5 anni circa da una ditta specializzata. Niente viene lasciato al caso.

Ripeto, per i dubbi espressi nel testo del rapporto si poteva semplicemente mandare una mail al Municipio chiedendo delucidazioni. Come tra l'altro la commissione aveva già fatto in diverse occasioni per altri rapporti.

Dunque sciolgo la mia riserva e

Porto l'adesione del mio gruppo al messaggio Municipale.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Grazie mille Signora Presidente, buona serata a tutti.

Le motivazioni riguardanti le cause di caduta dei semafori e di conseguenza della redazione del MM 7 relativo alla loro sostituzione, sono state date nella risposta all'interrogazione medesima in data 8 settembre scorso e ribadite in occasione dell'incontro con la Commissione della Gestione, sia da me che dal nostro Comandante di polizia Dimitri Bossalini. Così come quelle riguardanti i controlli degli stessi pali semaforici.

Ai fini della decisione del credito in questione non è rilevante l'esatta causa del cedimento del palo, ma la perizia che ha valutato se tutti i pali semaforici fossero da sostituire entro un certo tempo. Dato che i pali arrivano al limite di vita o di sicurezza dopo circa 25-30 anni (infatti quello che è caduto fu posto nel 1998, cioè 23 anni fa, come segnalato nel messaggio in questione), pertanto vanno sostituiti. Tra l'altro alcuni pali, visto l'avanzato deterioramento, sono già stati sostituiti.

Pertanto le cause che hanno portato alla caduta, (vedere foto fatte circolare in seduta di CC) sono dovute, come scritto appunto nella risposta all'interrogazione citata poco prima, riprese nel messaggio e ribadite in occasione dell'incontro con la Commissione della Gestione l'11 ottobre scorso, essenzialmente due: la prima è la corrosione che ha provocato l'anticipata caduta; essa la possiamo fare risalire a due ipotesi plausibili, come riferito già in occasione dell'incontro commissionale:

- a) La corrosione anticipata dovuta alla possa non a regola d'arte del palo (direttamente nel cemento vedi foto); a differenza di quanto fatto per l'altra piccola segnaletica dove i pali sono infilati in una guaina. Ma è anche pensabile che le normative per la posa dei pali siano ora diverse rispetto a 25-30 anni fa, così come molte regole e normative sono cambiate nell'ambito edilizio e non solo.
- b) La corrosione dovuta a più fattori associati fra loro: l'acqua, il sale sparso d'inverno, ma anche le emissioni d'urina dei cani che sovente la fanno, appunto, anche contro i pali semafori compresi.

La seconda è dovuta al forte ed eccezionale vento; vento che, visti i cambiamenti climatici in atto, non sono da far risalire ad una questione ideologica; sono un dato di fatto; fatti e non ideologie che hanno provocato ripetute trombe d'aria anche qualche mese dopo facendo cadere, non solo un palo semaforico ma numerose piante su viali, boschi e parchi urbani, mandando in frantumi il tetto della tribuna dello stadio Lido e senza dimenticare quanto accaduto all'aeroporto di Locarno-Magadino dove è addirittura crollato il tetto dell'hangar. È stata veramente una grossa fortuna (così come nella caduta del semaforo), che non c'è scappato il morto e non vi è stato nessun ferito.

In queste condizioni, la caduta non poteva che essere anticipata, per non dire praticamente scontata. Vi invito così a votare il credito in questione. E vi ringrazio per l'attenzione.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione il messaggio municipale con il seguente esito:

1. è concesso un credito di fr. 70'000.- (IVA inclusa) per la sostituzione di tutti i pali di sostegno degli impianti semaforici;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 506.90 “Parchimetri e semafori”;
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali. Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

## INTERPELLANZE E PRESENTAZIONI MOZIONI

L'interpellanza di Fabrizio Sirica e cofirmatari "**Multe per possesso di canapa senza base legale, a Locarno come siamo messi?**", viene trasformata in interrogazione come da dichiarazione del suo primo proponente.

### **I signori M. Antunovic e cofirmatari presentano la seguente mozione: "5 settimane di vacanza per gli impiegati Comunali"**

“Secondo il Regolamento Organico dei Dipendenti del Comune di Locarno, nella fascia di età che va dai 20 anni compiuti fino a quando l'impiegato comunale compirà il 49.mo anno di età, si ha diritto solo a 20 giorni di vacanze all'anno. È l'unica fascia di età che non ha le 5 settimane come da regolamento. È un periodo importante della vita degli esseri umani, perché coincide con il periodo dove, generalmente, si crea la propria famiglia. Con questa settimana in più di vacanze, vogliamo dare l'opportunità agli impiegati di avere più tempo per disconnettersi dall'ambiente lavorativo, godersi un meritato "timeout" e rilassarsi con gli amici, la famiglia o le persone care.

Gli studiosi hanno scoperto che periodi di vacanza, trascorsi nel totale relax, bastano a innescare cambiamenti a livello genetico che smorzano lo stress, rafforzano il sistema immunitario e abbassano i livelli di alcune proteine legate allo sviluppo di demenza o depressione<sup>1</sup>. Quindi una settimana di vacanza in più all'anno è utile per tutelare la salute degli impiegati. Persone più felici e sane sono più produttive. Il Comune di Locarno, certamente ne trarrebbe solo benefici.

La nostra idea è che pure questa fascia d'età abbia le 5 settimane di vacanza. La proposta entra pienamente nel tema della conciliabilità famiglia-lavoro e tiene effettivamente conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto lavorativo generale. Dove già tutte le più importanti aziende svizzere e ticinesi hanno introdotto almeno i 25 giorni di vacanza. Si tratta inoltre, di un gesto di equità e fiducia nei confronti degli impiegati comunali. In media, i lavoratori in Svizzera dispongono di 5,1 settimane<sup>2</sup> di ferie all'anno.

Proposta della mozione:

Si propone pertanto la seguente modifica dell'art. 54 Vacanze: a) Durata del Regolamento Organico dei Dipendenti del Comune di Locarno.

Attuale art. 54, Vacanze: a) Durata	Nuovo art. 54, Vacanze: a) Durata
b) 20 giorni lavorativi fino al termine dell'anno civile in cui compie il 49.mo anno di età;	b) 25 giorni lavorativi fino al termine dell'anno civile in cui compie il 49.mo anno di età;

I sottoscritti Consiglieri comunali, con la presente, propongono quindi di deliberare:

1. La mozione è accolta.
2. Si modifica l'articolo 54 Vacanze: a) Durata del Regolamento Organico dei Dipendenti del Comune di Locarno in "b) 25 giorni lavorativi fino al termine dell'anno civile in cui compie il 49.mo anno di età;".

**La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.**

<sup>1</sup> Icahn School of Medicine dell'Università della California e di Harvard - [www.nature.com/tp/](http://www.nature.com/tp/)

<sup>2</sup> Ufficio federale di statistica

A seguito di ciò, approvando il consenso il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC, la seduta viene chiusa dalla signora **Presidente** alle ore 23.01.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: